



COMUNE DI CUNEVO

PROVINCIA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2013

PRIMA ADOZIONE: Delibera del Commissario ad acta n.1 dd. 29.07.2013

SECONDA ADOZIONE: Delibera del Commissario ad acta n. dd.

Il Segretario Comunale

Il Commissario ad acta

Il Redattore

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
--
dott. arch. WALTER DALPIAZ
ISCRIZIONE ALBO N° 648

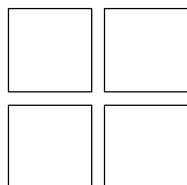
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

10.02.2014

STUDIO TECNICO ASSOCIATO D'ARCHITETTURA

dott. arch. WALTER DALPIAZ

dott. arch. AGNESE ZADRA



COMUNE DI CUNEVO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI INERENTI IL VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 6/14 DEL 23 gennaio 2014 DELLA COMMISSIONE URBANISTICA PROVINCIALE, RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CUNEVO, ADOTTATA IN PRIMA ISTANZA CON DELIBERAZIONE COMMISSARIALE n. 01 DI DATA 29 luglio 2013.

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2013
Seconda adozione

Dopo attento esame e valutazione del parere della commissione urbanistica provinciale, si espongono di seguito le valutazioni e considerazioni in merito alle varie tematiche in essa contenute.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

In seconda adozione si ripropongono i documenti presentati precedentemente integrando gli stessi con quanto riportato nei vari paragrafi della valutazione tecnica della CUP.

Valutazione del piano

Con lo stralcio in seconda adozione di tutte le varianti ricadenti in area agricola di pregio, il documento di rendicontazione viene aggiornato con il paragrafo “Rendicontazione urbanistica in fase di seconda adozione” posto in coda, completo della verifica del dimensionamento secondo la metodologia indicata dalla Giunta provinciale n. 1281 del 2006, con la conseguente verifica del rispetto degli standard urbanistici previsti dal d.M. n.1444/1968 anche al fine della eventuale reiterazione dei vincoli espropriativi, ai sensi dell’art. 52 della L.P. 1 /2008

Informatizzazione del piano

Per quanto concerne le evidenziazioni dell’Ufficio Sistemi Informativi per l’Urbanistica e il Paesaggio, si è provveduto al loro completo recepimento. Per quanto riguarda il profilo urbanistico, si è provveduto, in seconda adozione a riportare in cartografia quanto rilevato dai Servizi Competenti.

Verifica della variante rispetto all’inquadramento urbanistico provinciale

In seguito al parere della Commissione urbanistica, la variante all’esame è stata ri-adoptata in seconda istanza, provvedendo al recepimento pressoché totale delle osservazioni dell’Organo tecnico provinciale. In particolare si è effettuata una puntuale ricognizione sia cartografica che normativa nell’ottica di adeguare perfettamente la pianificazione locale al PUP. Si ritiene pertanto che il PRG del comune di Cunevo sia redatto in modo coerente sia sotto il profilo ambientale che insediativo ed infrastrutturale con il quadro definito dal nuovo PUP.

1. Verifica del rischio idrogeologico

Nell’ambito della verifica di compatibilità della variante in esame con il Piano Generale di Utilizzo delle Acque Pubbliche (PGUAP), la Carta di Sintesi Geologica Provinciale e la Carta della Risorse Idriche, la Conferenza dei servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico ha espresso parere positivo su tutte le varianti proposte. Si fa presente che la **variante n.26** riporta una situazione di fatto esistente e non una previsione urbanistica.

In corrispondenza della **variante nr. 55** si riporta in cartografia un corso d’acqua anche se intubato.

2. Aree protette

Accogliendo il suggerimento espresso dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale viene integrato l'art. 15.6 delle norme di attuazione con quanto riportato nel parere.

3. Aree a bosco

Per quanto riguarda le segnalazioni di incongruenza nella norma di riferimento è stato rivisto l'art. 11.3 delle NdA.

4. Aree agricole e aree agricole di pregio

In seconda adozione sono state stralciate tutte le varianti che prevedevano aree residenziali di nuova espansione in area agricola di pregio. Si stralcia pure la **variante n. 51** che prevedeva un'area produttiva del settore secondario di livello locale in area agricola di pregio, in quanto è venuto meno l'interessamento da parte delle aziende allora interessate ad un futuro sviluppo.

A seguito dell'espressa volontà dell'Amministrazione del Consorzio Ortofrutticolo del Contà di futuro ampliamento del Consorzio medesimo verso il lato Sud, si stralcia pure la prevista nuova viabilità al fine di non pregiudicare la possibilità di un futuro sviluppo dello stesso.

Viene aggiornato ed integrato l'art. 11 delle norme di attuazione.

5. Patrimonio Storico Artistico

In seconda adozione è stata inserita nelle norme di attuazione una specifica norma relativa ai "Manufatti di interesse storico culturale" (vedi Art. 15.8) facendo riferimento al Codice dei Beni Culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004, elencando pure i beni dichiarati di interesse culturale sia vincolati che non

Verifica rispetto al Sistema Insediativo e alle reti infrastrutturali del PUP

1. Aree residenziali

Come già specificato nei capitoli precedenti, stralciando in seconda adozione tutte le previsioni di nuova espansione ricadenti in area agricola di pregio, si recepiscono in seconda adozione le perplessità espresse dalla CUP. Un chiarimento a parte va fatto per la **variante n. 5** che propone un'area di nuova espansione assoggettata di piano attuativo. Tale area di proprietà di una famiglia numerosa di imprenditori agricoli posta a confine con la casa di abitazione padronale e i depositi agricoli ricavati da precedente attività zootecnica ormai dismessa, viene riproposta in seconda adozione in quanto primaria necessità abitativa per i figli e le relative famiglie attualmente dislocati in altri comuni. Per quanto riguarda la destinazione urbanistica da attribuire al complesso immobiliare confinante esistente, in seconda adozione si riporta una variante cartografica eliminando la destinazione attuale di "aree per impianti zootecnici" inserendo sia i capannoni che edificio in "area agricola"

Riguardo al dimensionamento il documento di rendicontazione presente in prima adozione viene aggiornato con il paragrafo “Rendicontazione urbanistica in fase di seconda adozione” posto in coda, completo della verifica del dimensionamento secondo la metodologia indicata dalla Giunta provinciale n. 1281 del 2006, con la conseguente verifica del rispetto degli standard urbanistici previsti dal d.M. n.1444/1968 anche al fine della eventuale reiterazione dei vincoli espropriativi, ai sensi dell’art. 52 della L.P. 1 /2008

2.Schede edifici centro storico

Premesso che non era obiettivo della variante al Piano Regolatore Generale di rivisitare l’intero impianto normativo, bensì di apportare un minimo aggiornamento alle più recenti disposizioni provinciali, si prende atto tuttavia dell’opportunità di aggiornare la disciplina del centro storico anche alla luce delle modifiche apportate all’art. 99 della legge urbanistica n. 1 del 2008. In tale occasione, un’analisi generale riguardante l’intero complesso del centro storico di Cunevo potrà considerare interventi specifici sui manufatti storici in un’ottica complessiva e coerente con la tutela e salvaguardia dell’assetto tradizionale degli insediamenti storici. Per quanto riguarda il **Maso Fuiten**, è stato dato ampio approfondimento in merito, in occasione degli incontri pervenuti con i tecnici del servizio competente.

3.Aree produttive e commerciali

Per quanto riguarda le osservazioni espresse per la **variante 51** si ritengono superate poiché si conferma lo stralcio di tale previsione urbanistica.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di commercio (deliberazione n. 1339 del 01 luglio 2013) si è provveduto, in seconda adozione , all’adeguamento del piano a queste ultime.

4.Viabilità e infrastrutture

Si prende atto del parere congiunto del Servizio Opere Stradale e Ferroviarie e del Servizio Gestione Strade che risulta favorevole subordinatamente ad alcune raccomandazioni e prescrizioni.

Tutela dell’aria, dell’acqua, del suolo

In seconda adozione si è tenuto conto delle prescrizioni e suggerimenti dell’agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente. In Particolare:

Tutela delle acque

- In attesa dell’adozione di un codice di buona pratica per tutte le operazioni di conduzione delle attività previste all’interno delle aree agricole, ad uso zootecnico in funzione della natura del suolo, della vicinanza ai corsi d’acqua e della vulnerabilità delle risorse idriche, si è stabilito il divieto di spargimento di deiezioni animali e liquami all’interno di una fascia di rispetto dai corsi d’acqua di m. 15.00.

- E' stato inserito all'art. 11.2 delle NDA il riferimento legislativo per la realizzazione di eventuali impianti di bio gas da realizzarsi nelle aree agricole, non avendo nello specifico alcuna previsione in atto.

Tutela del suolo

Il piano comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti inerti individua sull'area in loc. "Tovi" (p.f. 1117/1 c.c. Cunevo) un sito di discarica per inerti mai attivato. A seguito di verifica presso l'ufficio tecnico della Comunità della Val di Non si trova conferma che tale sito non è mai stato attivato. Su consiglio dei tecnici ed in fase di redazione del PTC (Piano Territoriale della Comunità) si esclude di riportare sulla cartografia del PRG tale area non ancora localizzata in senso stretto e di eventualmente ad avvenuta adozione del PTC aggiornare il PRG in sede di futura variazione.

Inquinamento acustico

- Per quanto riguarda il rilievo sollevato dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente relativa alla **variante n. 17** si specifica che la variazione urbanistica di tale area da area commerciale ad area produttiva locale è dovuta solamente per adeguamento della normativa vigente, dello stato attuale dei luoghi.
- La **variante n. 51** come specificato nei precedenti capitoli in seconda da adozione viene stralciata.
- Per le varianti introdotte relative alle aree residenziali e di completamento, (**varianti n. 45, 32,35**) in prossimità della strada provinciale è stata integrata la norma di attuazione Art. 9 comma 15 "Aree per insediamenti residenziali" introducendo l'obbligo della redazione della valutazione del clima acustico.
- Per quanto riguarda la piazzola elicottero esistente, è stata integrata la normativa i riferimento (art. 12.3)

PROTEZIONE DALL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI

In seconda adozione sono stati riportati in cartografia i tracciati dei 2 elettrodotti di alta tensione che attraversano il Comune di Cunevo, individuando una specifica disciplina all'interno della Norme di Attuazione (art. 15.9).

Norme di attuazione

In seconda adozione si è provveduto a recepire puntualmente le osservazioni relative agli art. 3-8-10-15.5 e sono state modificate le tabelle B e C relative alle strade

Elenco - Varianti

Al fine di facilitare l'individuazione e la lettura delle varianti al PRG, così come modificato in seconda adozione in conseguenza del recepimento delle osservazioni della Commissione urbanistica provinciale nonché dell'accoglimento delle osservazioni dei privati, si propone la seguente sintesi complessiva delle varianti di prima e seconda adozione.

Variante n.1

A seguito dell'avvenuta rettifica della viabilità provinciale nei pressi del consorzio Melinda l'area prevista come *“attrezzature e servizi pubblici – parcheggi”* divenuta di proprietà del consorzio stesso e sulla quale sono in atto la realizzazione di un autosilo viene conglobata nella nuova *“area magazzino prodotti agricoli”*.

Variante n. 2-3 (stralciate)

Allo scopo di limitare il traffico veicolare pesante all'interno del centro abitato proveniente da Campodenno per accedere all'area di carico e scarico del magazzino, si prevede un nuovo tracciato stradale. **In seconda adozione tale previsione viene stralciata accogliendo le osservazioni della CUP.**

Variante n. 4-6-19-25-27-31-39-42-45-46-48-49(v. 4-25-48-49 stralciate)

Trattasi di nuovi lotti da destinare alla residenza privata al fine di rispondere a specifiche richieste. **In seconda adozione le varianti n.4-25-48-49 sono stralciate accogliendo le osservazioni della CUP.**

Variante n. 5 e variante 5.1

Su richiesta di un unico proprietario si individua un'ampia *“area di nuova espansione”* da destinare a più lotti residenziali finalizzati a soddisfare il fabbisogno di prima casa per i suoi cinque figli. Allo scopo è stato previsto un piano di lottizzazione. **In seconda adozione si ripropone tale scelta in quanto con la variante 5.1 si modifica la adiacente area per impianti zootecnici ad area agricola in quanto l'attività zootecnica risulta dismessa dal 2009.**

Variante n. 7

Su specifica richiesta viene modificato il perimetro della *“zona residenziale di completamento”* di alcune particelle in parte attualmente inserite in *“zona agricola primaria”*, compensando un'area di pari superficie inserita in *“area agricola”*. **In seconda adozione accogliendo le osservazioni della CUP si ripristina l'area di completamento come attualmente in vigore stralciandone una piccola parte destinandola ad agricola.**

Variante n. 8-28-30-32-35-37-38

Si modifica la destinazione urbanistica attuale di *“zona a verde privato”* a nuova *“area residenziale di completamento”* in quanto trattasi di aree edificate.

Variante n. 9-10-11-12-21-43

Vengono stralciate alcune “*zone residenziali di completamento*”, in quanto non più utilizzabili destinandole a “*area a verde privato e di rispetto*”.

Variante n. 13-14-15-18-22-23-24-29-36-40-44-47

Vengono stralciate alcune “*zone residenziali di completamento*” e destinate attualmente all’attività agricola individuando le stesse in “*area agricola*”.

Variante n. 16

Da corrispondenza del distributore di carburante viene individuata una nuova “*area servizio stradale*”.

Variante n. 17

Si stralcia l’attuale “*zona commerciale di livello locale*” che non trova riscontro a livello normativo, sostituendola con “*area produttiva di livello locale*” come previsto dalla normativa vigente.

Variante n. 20

Viene prolungata la linea di potenziamento della strada.

Variante n. 26

Si riporta in cartografia la piazzola elicottero già realizzata.

Variante n. 33

Si riporta l’ingombro esatto “*dell’area a verde pubblico attrezzato*”.

Variante n. 34

Si stralcia “*l’area a verde privato*” ampliando “*l’area per impianti zootecnici*”.

Variante n. 41

Si stralcia il piano attuativo in quanto la prevista lottizzazione è stata completata.

Variante n. 50

Nell’area perimetrata e contrassegnata da asterisco in località “*Maso Fuiten*” è consentito esclusivamente per attività agricola un ampliamento volumetrico dell’edificio esistente del 30% da svilupparsi in altezza o lateralmente nel rispetto dei limiti riportati nelle NdA.

Variante n. 51 (stralciata)

Al fine di soddisfare le richieste di due imprese edili di dotarsi di aree idonee ad ospitare le rispettive sedi aziendali è stata individuata una nuova “*area produttiva di livello locale*” lungo la strada provinciale che collega Cunevo a Campodenno. **In seconda adozione si accolgono le osservazioni della CUP stralciando tale previsione.**

Variante n. 52

Viene stralciato il previsto potenziamento della strada che porta al campo sportivo per avvenuta esecuzione delle opere.

Variante n. 53 Centro Storico

Viene stralciato il perimetro per P.R.U. la cui funzione originaria, attraverso operazioni coordinate tra pubblico e privato, aveva l'obiettivo di riqualificare porzioni di centro storico talvolta degradate. Detto piano non ha avuto attuazione anche per la mancanza di strumenti legislativi specifici e per questo motivo viene stralciato dalla cartografia.

Variante n. 54 Centro Storico

Viene stralciato il perimetro del piano di recupero (P.R.) in quanto è stato attuato ed è stata prevista la sistemazione delle aree ricomprese con demolizione dell'edificio p.ed. 26/2.

Sotto il profilo dell'istruttoria urbanistica la valutazione tecnica del servizio segnala la presenza di n. 6 varianti non indicate in fase di prima adozione che di seguito sono riportate e descritte:

Variante n. 55

Si modifica la destinazione riportando lo stato di fatto realmente presente sul posto ampliando il sedime del cimitero e conseguentemente l'area cimiteriale con il relativo parcheggio

Variante n. 56

Si modifica la destinazione riportando lo stato di fatto realmente presente sul posto riducendo l'area a bosco destinandola ad area agricola come di fatto esistente.

Variante n. 57

Si modifica la destinazione riportando lo stato di fatto realmente presente sul posto riducendo l'area a bosco destinandola ad area agricola.

Variante n. 58

Si modifica la destinazione riportando lo stato di fatto realmente presente sul posto stralciando l'area a verde privato destinandola ad area agricola di pregio ed in minima parte area a bosco come riportato sulla cartografia del PUP.

Variante n. 59

Su base preventiva di accordo verbale preso direttamente con il servizio urbanistica si modifica tale destinazione da "area a bosco" ad "area agricola pregio" anche se non prevista sulla cartografia del PUP rispettando lo stato di fatto e i criteri di uniformità con la vasta area confinante delle stesse caratteristiche e qualità.

Variante n. 60

Su base preventiva di accordo verbale preso direttamente con il servizio urbanistica si modifica tale destinazione rispetto da “area agricola primaria” ad “area a bosco” rispettando la reale coltura presente sul posto.

Conclusioni

La disciplina provinciale impone agli attori del sistema pianificatorio di integrare le deliberazioni di adozione dei piani con il rapporto ambientale ovvero con la verifica di assoggettabilità oppure in alternativa, di motivare le ragioni dell'esclusione del singolo procedimento dalla c.d. autovalutazione. La rendicontazione è d'obbligo quando le singole varianti riguardano:

- a) siti e zone della rete Natura 2000 che, quindi richiedono la valutazione di incidenza;
- b) trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'art. 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o delle aree agricole di cui all'art. 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- c) ampliamento delle aree sciabili;
- d) opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).

In seconda adozione si evidenzia che rispetto al numero di modifiche introdotte dalla variante al PRG e in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può ritenere che, la stessa, non debba essere sottoposta a procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 6 della legge urbanistica, in quanto sono state stralciate tutte le varianti che riguardano la trasformazione delle aree agricole di pregio .

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella deliberazione di seconda adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

COMUNE DI CUNEVO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2013
Seconda adozione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Premessa

Dato atto che il disposto dell'art.148 “ Disposizioni per l'approvazione dei primi piani territoriali delle comunità e dei piani regolatori generali” prevede le modalità di partecipazione al procedimento amministrativo della collettività e che la procedura iniziale consiste nelle seguenti fasi:

- prima adozione da parte del Commissario ad acta;
- deposito negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni previo avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito Internet comunale e su un quotidiano locale;
- possibilità per chiunque, entro il periodo di deposito, di prendere visione degli atti e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Ciò premesso, al fine di procedere coerentemente e nella massima trasparenza si formulano di seguito i criteri generali per la valutazione delle osservazioni pervenute, per il loro eventuale accoglimento o per un motivato respingimento.

Le osservazioni dovranno:

1. essere pertinenti alla variante al PRG e ai relativi obiettivi. Le richieste puntuali di modifica al piano, non propriamente pertinenti alla variante, come ad esempio interventi sugli edifici del centro storico, saranno considerati nel merito specifico e di norma potranno essere accolti quelli minimi indispensabili ubicati in posizione defilata rispetto alle visuali panoramiche;
2. contenere adeguate motivazioni coerenti con i principi generali della variante;
3. essere coerenti con gli obiettivi della variante al PRG;
4. non essere in contrasto con la legge urbanistica e con il PUP ed in particolare con le invarianti previste dallo stesso.

Esame delle osservazioni

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla Variante al PRG del Comune di Cunevo, avvenuta il 02 settembre 2013, sono pervenute 7 osservazioni regolarmente protocollate. In data successiva, e dunque fuori termine, sono pervenute 2 ulteriori osservazioni.

Ciò premesso e considerato si riportano, in sintesi, tutte le osservazioni pervenute alle quali si risponde puntualmente, provvedendo all'accoglimento di quelle che non comportano motivazioni ostative alla coerenza del piano o che contribuiscono a rafforzare i suoi obiettivi.

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
1	1865	09.08.2013	Zanon Tullio Francesco
oggetto	Chiede che le particelle fondiari 62/6 e 62/7 attualmente in zona di ristrutturazione e/o completamento siano rese agricole primarie.		
non accolta	La richiesta non può essere considerata pertinente alla variante in quanto si configura come una nuova sostanziale modifica al PRG.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
2	1985	27.08.2013	Ziller Maria Vittoria
oggetto	Chiede che la particella fondiaria 255/4 attualmente in zona di ristrutturazione e/o completamento sia resa agricola primaria.		
non accolta	La richiesta non può essere considerata pertinente alla variante in quanto si configura come una nuova sostanziale modifica al PRG.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
3	1886	27.08.2013	Iob Silvana
oggetto	Chiede che le particelle fondiari 886-883 attualmente in zona di ristrutturazione e/o completamento siano rese agricole primarie.		
accolta	Accolta in quanto tale previsione urbanistica è stata stralciata in seconda adozione recependo le osservazioni della CUP.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
4	1994	28.08.2013	Fabio Dolzani
oggetto	Chiede che le particelle fondiari 58/3 venga esclusa da qualsiasi edificazione.		
non accolta	La richiesta non può essere considerata pertinente alla variante in quanto si configura come una nuova sostanziale modifica al PRG.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
5	2004	29.08.2013	Comune di Cunevo
oggetto	Chiede che venga stralciata l'area artigianale prevista lungo la S.P.67.		
accolta	Accolta in quanto tale previsione urbanistica è stata stralciata in seconda adozione recependo le osservazioni della CUP.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
6	2018	02.09.2013	Ettore Iob
oggetto	Chiede che venga stralciata la previsione urbanistica di una nuova strada nei pressi del magazzino frutta (varianti 2-3).		
accolta	In seconda adozione è stata stralciata tale previsione urbanistica.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
7	2024	02.09.2013	Consorzio Ortofrutticolo del Conta
oggetto	Chiede che venga stralciata la previsione urbanistica di una nuova strada nei pressi del magazzino frutta (varianti 2-3).		
accolta	In seconda adozione è stata stralciata tale previsione urbanistica.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
8	2688	25.11.2013	Consorzio Ortofrutticolo del Conta
oggetto	Chiede un ampliamento dell'area agricola speciale utilizzabile per futuri sviluppi della struttura della cooperativa.		
Non accolta	La richiesta di variazione urbanistica, giunta fuori termine, comporterebbe ripubblicazione del piano con conseguenti ritardi per l'approvazione definitiva delle varianti al PRG. Si evidenzia comunque che un eventuale ampliamento potrà essere realizzato con procedura di deroga urbanistica.		

numero d'ordine	n. prot.	data prot.	Nome osservante
9	2886	17.12.2013	Iob Rosetta, Dolzani Sandra
oggetto	Chiedono il ripristino della p.f. 866/3 a terreno edificabile.		
accolta	<p>Anche se giunta fuori termine tale richiesta è accolta in quanto trattasi di un terreno attualmente coltivato a frutteto inserito in zona edificata.</p> <p>L'eliminazione di tale coltura a favore di una nuova edificazione elimina tutti i problemi che la lavorazione del frutteto comporta a tutto il vicinato.</p>		